

Cari Colleghi,

oggi vi segnalo i risultati di uno studio pubblicato su *Nature Genetics* relativo alla scoperta di varianti di 56 regioni del genoma che influenzano la densità ossea di un individuo e delle quali 14 varianti sono legate all'aumento di rischio di frattura. È la prima volta che un così gran numero di varianti genetiche è stato associato con il rischio di fratture.

Buona lettura,
Luca Pani

3 Maggio 2012

Osteoporosi, 14 varianti genetiche influenzano il rischio di frattura

I risultati di un importante studio pubblicato su *Nature Genetics* ha scoperto che varianti di 56 regioni del genoma influenzano la densità ossea (BMD, Bone mineral density) di un individuo e 14 di queste varianti sono legate all'aumento di rischio di frattura. Il lavoro - coordinato dall'Erasmus University Medical Center di Rotterdam - ha esaminato più di 80.000 persone in venti anni sottoponendole a DXA (o DEXA, sinonimo di energia E Dual-ray absorptiometry, ovvero una radiografia con diversi livelli di energia) per calcolare la concentrazione di minerali nelle ossa ed esaminando poi la relazione con la frattura in circa trentamila casi su centomila di controllo, in quello che è finora il più grande studio genetico sull'osteoporosi.

[Vai sul sito AIFA per la notizia originale](#)

3 Maggio 2012

“Pillole dal Mondo” è un’iniziativa di AIFA per i Medici di Medicina Generale, a cura della Direzione Generale.

Se non vuoi più ricevere il servizio scrivi una e-mail con oggetto
“CANCELLAMI” all’indirizzo: news@aifa.gov.it.

Realizzato dall’Ufficio Stampa e della Comunicazione AIFA.